



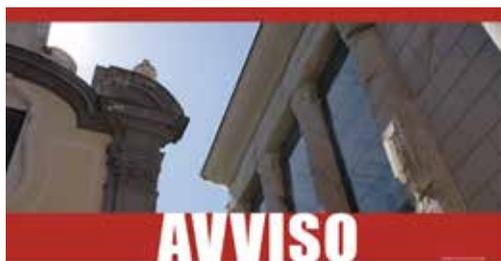
► Lavoro per i giovani disoccupati: grazie alla comunità cattolica un progetto di solidarietà nel land tedesco di Baden-Württemberg

ESSLINGEN CHIAMA POZZUOLI

I selezionati impegnati in un corso alla parrocchia dei santi Pietro e Paolo Apostoli a Soccavo

Un ponte di solidarietà tra Pozzuoli ed Esslingen per chi è alla ricerca di lavoro. Una rete di fratellanza cristiana che dal Sud Italia arriva al centro dell'Europa, nello stato tedesco di Baden-Württemberg, uno dei due stati meridionali (l'altro è la Baviera). Grazie alla comunità cattolica di lingua italiana che vive in Germania è stato possibile realizzare il progetto "Pozzuoli-Esslingen: tra reciprocità e lavoro. Incontro e accoglienza tra Chiese sorelle". Un progetto che sta suscitando grande interesse. La Diocesi di Pozzuoli, la Caritas Diocesana, l'Ufficio per la Pastorale del Lavoro e delle Questioni Sociali e il Progetto Policoro propongono formazione e accompagnamento per chi vuole emigrare in Germania. Sono state quaranta le domande presentate, dodici i selezionati. Questi ultimi stanno partecipando al corso di lingua tedesca di base nella parrocchia di santi Pietro e Paolo Apostoli a Soccavo e stanno ricevendo il sostegno per la compilazione del curriculum e di una lettera di presentazione. Ecco da vicino chi sono i candidati. I giovani sono soprattutto laureati alla ricerca della prima esperienza, mentre i cinquantenni sono operai specializzati che hanno perso il lavoro. In entrambi i casi si tratta di persone che stanno vivendo sulla propria pelle la devastante crisi economica che sta colpendo l'Italia.

(continua a pag. 2)



Da sabato 9 agosto 2014
l'ingresso, gratuito, nella

Basilica Cattedrale San Procolo Martire nel Rione Terra a Pozzuoli

si potrà effettuare nei seguenti orari:

il sabato dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle ore 18.00 alle 19.00
celebrazione eucaristica alle ore 19.00

la domenica dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle ore 18.00 alle 20.00
celebrazione eucaristica alle ore 12.00

Eventuali aggiornamenti e info su: www.cattedralepozzuoli.it

Per coloro che desiderano avere informazioni sulla storia e sulle bellezze della Cattedrale, l'Associazione Nemea organizza visite inserite nell'ambito dell'Itinerario Paolino. L'itinerario base prevede partenza dalla cripta della chiesa di san Giuseppe e arrivo nella cattedrale per la visita. E' necessario prenotarsi chiamando al numero verde 800144716 (solo da fisso) - tel. 3249053942 oppure inviando una email a: info@associazionenemea.it (sarà inviata risposta di conferma).
Per info sugli itinerari: www.welcometourist.it



L'itinerario e le informazioni sulla riapertura del monumento al Rione Terra di Pozzuoli

Le visite alla Basilica Cattedrale

Nel periodo estivo cambieranno gli orari di apertura della Basilica Cattedrale San Procolo Martire nel Rione Terra. L'ingresso, gratuito, si potrà effettuare il sabato dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 18 alle 19, la celebrazione eucaristica si terrà alle ore 19; la domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 18 alle 20, la celebrazione eucaristica si svolgerà alle 12. Per vedere eventuali aggiornamenti e informazioni sulla storia e la vita pastorale del Duomo di Pozzuoli si può visitare il nuovo sito www.cattedralepozzuoli.it dove è segnato anche il calendario delle celebrazioni liturgiche più importanti. Sono state anche inserite informazioni sulla celebrazione dei sacramenti, in particolare è possibile scaricare il regolamento per la celebrazione dei matrimoni. Per coloro che desiderano avere informazioni sulla storia e sulle bellezze della Cattedrale, l'Associazione Nemea durante tutto il periodo estivo continua ad organizzare visite inserite nell'ambito dell'Itinerario Paolino.



L'itinerario base prevede partenza dalla cripta della chiesa di san Giuseppe e arrivo nella cattedrale per la visita. E' necessario prenotarsi chiamando al numero verde 800144716 (solo da fisso) - tel. 3249053942 oppure inviando una email a: info@associazionenemea.it (sarà inviata risposta di conferma). Per informazioni sugli itinerari: www.welcometourist.it.

La Caritas diocesana e il gemellaggio con la Germania: «Il Vangelo ci insegna la speranza, non la sconfitta»

(segue dalla prima pagina)

Dalla Caritas di Pozzuoli un gemellaggio con la Germania. «La nostra è una proposta piccola di fronte ad un'esigenza enorme - dichiara don Fernando Carannante, vicario episcopale alla Carità e direttore della Caritas Diocesana di Pozzuoli - Per me vedere tanti italiani che vanno all'estero insieme alle famiglie è un'esperienza terribile. Pertanto, vogliamo essere di aiuto alle persone che soffrono ma anche una spina nel fianco delle istituzioni. Il Vangelo ci insegna la speranza, non la sconfitta». L'idea nasce da don Giuseppe Cipolletta, responsabile dell'area Mondialità della Caritas Diocesana di Pozzuoli e da don Gregorio Milone, sacerdote diocesano in servizio per le Missioni Cattoliche di Lingua Italiana nel mondo. Dice don Giuseppe Cipolletta: «E' un progetto dedicato a chi effettivamente vuole andare all'estero. Noi non garantiamo il lavoro ma solo l'accoglienza. È il candidato che una volta arrivato in Germania sarà indirizzato dalla comunità italiana. Già ci sono state alcune esperienze positive. Alcuni italiani stan-

no lavorando anche se all'inizio hanno accettato lavori umili. Ma in Germania è così, perché si privilegia chi ha padronanza della lingua. Per questo bisogna immaginare tanti sacrifici all'inizio». «Molti ci hanno espresso il desiderio di andare all'estero ma non

conoscono la lingua - dice Giuseppe Familiari del Progetto Policoro - i centri per l'impiego funzionano bene in Germania ed essere accompagnati da persone del posto è un servizio importante che aiuta moralmente a non essere da soli in uno stato straniero.

Bisogna essere fortemente motivati, perché venir meno significa ledere il rapporto di fiducia che gli italiani ad Esslingen ci hanno offerto». Sul sito della www.caritaspozzuoli.it sono state pubblicate le prime riflessioni dei primi italiani partita per la Germania.



**Il giornale
è anche tuo.
Partecipa.**

Sostieni il giornale.
Abbonati:
c/c postale 22293807
intestato: Diocesi di
Pozzuoli
causale "Segni dei tempi"

€ 20 ordinario
€ 50 sostenitore

BARATTO LAVORO

Metti in circolo il tuo...



...perchè dei soldi si può fare senza!



"Progetto realizzato con il contributo dall'Azione Cattolica Italiana e dell'Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro - Bando VI Concorso di idee lavoro e pastorale 2013"

SEGNI DEI TEMPI

anno XX - n. 7/8 - luglio/agosto 2014

Direttore Responsabile: *Salvatore Manna*

Direttore Editoriale: *Carlo Lettieri*

Redazione: *Paolo Auricchio, Pino Natale, Ciro Biondi*

Collaborano: *Maddalena Annigliato, Vincenzo Boccardi, Fabio Cutolo, Eugenio d'Accardi, Raffaele Esposito, Gino Fusco, Antonio Izzo, Nello Mazzone, Maria Rosaria Merone, Giovanni Moio, Raffaella Pingi, Angelo Volpe*

Segni dei Tempi on-line: *Riccardo Lettieri - ZendoADV.it (portale)*

Grafica e impaginazione: *Luca Scognamiglio | Ilaria Farina (ZendoADV.it)*

Fotografie: *Redazione Segni dei Tempi - foto a pagina 1 sotto di Raffaele Esposito*

Stampa delle 3.000 copie: *A.C.M. SpA*

Pubblicità e amministrazione: *coop. Ifocs*



Mensile della Diocesi di Pozzuoli, realizzato presso il Centro Studi per il Volontariato - Caritas diocesana, grazie alle collaborazioni gratuite ed all'utilizzo dei contributi giunti da: "otto per mille" e privati. Per contributi: Diocesi di Pozzuoli c/c postale 22293807
Per la pubblicità: marketing@segnideitempi.it

Registrazione del Tribunale di Napoli n° 5185 del 26 gennaio 2001

Associato alla Fisc



Federazione Italiana Settimanali Cattolici

Associato all'USPI



Unione Stampa Periodica Italiana

Redazione c/o Centro Studi per il Volontariato Via N. Fasano, 9 - 80078 Pozzuoli (NA)
telefax 081.853.06.26 - 393.586.19.41 - e-mail: segnideitempi@hotmail.com

www.segnideitempi.it - www.segniflegrei.it

► Stampa al capolinea? I disastrosi risultati per il giornalismo italiano diffusi dall'Autorità per le garanzie della comunicazione

Etica e crossmedialità contro la crisi

I grandi cambiamenti tecnologici affrontati in ritardo, ma anche gli operatori appaiono inadeguati

I repentini cambiamenti tecnologici e l'inadeguatezza culturale non bastano a spiegare un arretramento costante. C'è un gap generazionale che colpisce anche i giornalisti, i quali sanno bene di soffrire una crisi di credibilità e di autorevolezza. Hanno torto gli italiani nel ritenere i giornalisti poco autonomi, troppo compromessi coi sistemi di potere, poco veritieri?

I risultati disastrosi per la stampa italiana diffusi dall'Autorità per le garanzie della comunicazione (nel 2013 sull'anno precedente: ricavi a -7% per i quotidiani, -17,2% per i periodici) richiedono una riflessione. Il peso della stampa rispetto all'intero settore della comunicazione (che chiude l'anno a -8,8%, trascinato in basso dai telefonici) è abbastanza limitato, ma la stampa è sostenuta da centinaia di piccole imprese in grande affanno, con pesanti cadute sulla libertà e il pluralismo dell'informazione, e naturalmente sui livelli occupazionali. Inevitabile chiedersi se tutto questo sia effetto soltanto, o prevalentemente, della crisi economica o se altre cause abbiano contribuito in modo significativo a destabilizzare il sistema tradizionale dell'informazione. Anche gli indici per la radio, la televi-

sione e perfino internet sono negativi, ma in modo più limitato. Almeno per il differenziale, che è pesantissimo soprattutto per i periodici, occorre trovare spiegazioni diverse dalla crisi generale.

Una prima categoria di motivi credo vada ricercata nei ritardi con cui in Italia si sono affrontati i grandi cambiamenti tecnologici e le conseguenti modifiche d'uso della funzione informativa. In un paese che non ha mai goduto di un brillante rapporto tra la grande opinione pubblica e la razionale consapevolezza dei problemi comuni - forse per il vizio di pensare per schemi ideologici - quando questi schemi sono andati in crisi, si sarebbe dovuto sviluppare la domanda di informazione per sostituire gli schemi con nuove competenze. Invece la trasformazione culturale è coincisa con quella tecnologica, che a partire dai giovani ha portato la progressiva disaffezione verso gli strumenti di informazione tradizionali, mentre i nuovi non si sono consolidati e professionalizzati adeguatamente. Nel mondo industrializzato oggi si discute quasi esclusivamente di informazione "on line". Le grandi testate si sono convertite alle nuove modalità informative "live", in diretta. Non lo

considerano un ripiego ("siamo in crisi, proviamo anche questa") ma come una nuova frontiera sulla quale investire tutto per tutto. Chi può dire oggi, comprando il giornale del mattino o persino guardando il telegiornale della sera, di non essere già stato raggiunto per altra via da una parte considerevole delle informazioni? Neppure una decisa sterzata sulla strada dell'approfondimento e dei commenti, certo opportuna, salva dal fatto che anche gli approfondimenti, e soprattutto i commenti, proliferano su internet. La sola possibile soluzione si chiama crossmedialità, cioè presenza contemporanea su tutti i mezzi adattando i contenuti alle caratteristiche di ciascuno. Strada obbligata anche per non essere travolti dal gap generazionale. Già, ma il gap generazionale non riguarda solo i lettori, colpisce anche i giornalisti. Basta raccogliere informazioni su quello che accade nelle redazioni, anche quelle che si presentano come le più moderne, o cogliere gli umori dei giornalisti verso le vicende della categoria, come il rinnovo del contratto nazionale di lavoro o le norme sul funzionamento dell'Ordine professionale, per capire che crisi economica e trasformazione

tecnologica vengono vissute solo come tragedie e non anche come opportunità. Certo è difficile adattarsi alla inattesa velocità del cambiamento, ma non ci sono alternative. C'è un ultimo elemento di crisi, che si interseca con quelli descritti finora, quello della credibilità e della autorevolezza della categoria. Hanno torto gli italiani nel ritenere i giornalisti poco autonomi, troppo compromessi coi sistemi di potere, poco veritieri? Non direi, visto che i giornalisti hanno di se stessi opinioni analoghe. Norme deontologiche ridondanti e mal gestite, e soprattutto resistenza diffusa a una reale riflessione etica sulla professione, nelle sue diverse manifestazioni. Le redazioni, i singoli giornalisti e le loro forme associative sono oggi chiamati a un percorso di Mediaetica, per cercare di capire come lavorare bene, nelle varie pratiche professionali, rispettando soprattutto se stessi. È un passaggio indispensabile per ricostruire nel mondo digitale le motivazioni nobili di un mestiere che deve tornare ad essere strumento essenziale della democrazia.

Andrea Melodia

presidente Unione

Cattolica Stampa Italiana



siti web •
grafica pubblicitaria •
stampa tipografica •

ZENDOADV.it

Via Mattia Preti 14
Vomero • Napoli



T.I.M. Sas
di Tamma Francesco & C.

**Vendita e assistenza fotocopiatrici e P.C.
Mobili per ufficio**

La ditta TIM, che presta già i propri servizi a diverse diocesi e parrocchie della Campania, lancia una campagna promozionale per fotocopiatrici, duplicatori, P.C. e fax

tel 081 229 67 53 fax 081 372 04 33

e-mail: serviziotim@tin.it

via Gabriele Iannelli, 534 - Napoli

http://web.tiscalinet.it/TIMsas



Cerchiamo un progetto serio, che porti il sorriso tra la gente.



Partecipa al concorso ifeelCUD, puoi vincere fino a 29.500€ per un progetto di solidarietà. Scopri come su www.ifeelcud.it

Partecipare è semplicissimo. Insieme al tuo parroco, crea una squadra, raccogli le schede allegate ai modelli CUD e scrivi un progetto che abbia come obiettivo quello di migliorare la vita della tua parrocchia. Potrai vincere un contributo fino ad un massimo di 29.500€ per realizzare il tuo progetto di solidarietà. In più, se presenti anche un video, potrai ricevere un bonus del 10% sulla somma vinta. Partecipando, porterai un sorriso tra le persone a cui vuoi bene e contribuirai a sostenere anche i tanti progetti che la Chiesa cattolica porta avanti in Italia e nel Mondo.

Il concorso è organizzato dal Servizio C.E.I. per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica in collaborazione con il Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile della C.E.I. e con i Caf Acli.

8x
mille
CHIESA CATTOLICA

► Il bicentenario della nascita di san Giovanni Bosco occasione di riflessione sul contributo educativo degli Orato..

«L'amicizia che ti cambia la vita»

La festa di Soccavo con un musical che ha coinvolto una sessantina di persone dai 10 ai 60 anni

Ad agosto in tutto il mondo si è ricordato il bicentenario della nascita di san Giovanni Bosco, innovatore del sistema educativo oratoriale. Ancora oggi in tutti i continenti tantissimi ragazzi vivono l'esperienza formativa proposta dall'Oratorio. Anche a Soccavo, nella parrocchia dei santi Apostoli Pietro e Paolo, si è scelto di adottare lo stile salesiano per allontanare tanti ragazzi dalla strada e offrire loro una diversa possibilità di crescita. Nelle serate dei giorni 26 e 27 del mese di giugno, sul palco del teatro della parrocchia, è andato in scena il musical "Operai di Dio - l'amicizia che ti cambia la vita", sulle vite di san Giovanni Bosco e del suo alunno, Michele Magone. Questa rappresentazione, inserita nel programma dei festeggiamenti per la ricorrenza dei santi patroni del quartiere e della parrocchia, è nata dall'iniziativa dei giovani della comunità ed è stata da loro realizzata grazie al contributo dei ragazzi dell'Oratorio "san Domenico Savio" e di alcuni adulti. Ha visto il coinvolgimento di una sessantina di



persone tra attori, cantanti, ballerini, tecnici e collaboratori: tutti membri della comunità, dai 10 anni dei più giovani ai 60 dei "diversamente giovani" che hanno fornito il loro contributo dietro le quinte. Questa kermesse è stata la dimostrazione che, operando in comunione e guidati dallo Spirito, si possono raggiungere grandi traguardi. Con le serate dello spettacolo la tensione del cast si è sciolta all'apertura del sipario: è esplosa la gioia, ci

si è divertiti a calcare il palcoscenico, ma soprattutto ci siamo divertiti insieme; e non importa se i microfoni non sono stati perfetti, se qualche battuta era diversa dal copione o è scappata qualche stecca cantando. A noi è piaciuto molto essere lì e speriamo che il messaggio che volevamo trasmettere sia arrivato al pubblico: come ha insegnato don Bosco, la ricetta della santità consiste nell'allegria nel portare avanti i propri doveri e nel fare il bene.

Santità che è per tutti, grandi e piccoli, ricchi e poveri, intelligenti ed ignoranti, per quelli con grandi capacità e per quelli con tanti limiti. Appare doveroso ringraziare: monsignor Umberto Ciotola e don Vincenzo Cimarelli per aver creduto in questi ragazzi; il regista, Dario Troncone, per aver accettato ad occhi chiusi un incarico impossibile ed averlo portato a termine in maniera splendida; tutti coloro che si sono impegnati nella realizzazione di costumi, attrezzistica, effetti speciali, coreografie; quanti si sono impegnati al massimo per recitare, ballare e cantare. Ma il ringraziamento più grande va a Nostro Signore che ci ha permesso di vivere questa bellissima esperienza di crescita fraterna. In occasione del nuovo anno pastorale, per far conoscere meglio la figura di san Giovanni Bosco e del suo primo oratorio, la parrocchia si propone di portare in altre comunità parrocchiali della Diocesi questo musical. Coloro che fossero interessati possono contattare don Vincenzo Cimarelli.

Marco Pagliano



Insieme ai poveri. Insieme ai dimenticati. Insieme alle vittime della camorra. Insieme ai detenuti. Insieme ai malati. Insieme agli anziani soli. Conto corrente postale n.57803009 - www.insiemeaisacerdoti.it

Segui la missione dei sacerdoti sulla pagina FB [facebook.com/insiemeaisacerdoti](https://www.facebook.com/insiemeaisacerdoti)





JOSEPH RATZINGER BENEDETTO XVI



IL RISPETTO PER LA VITA, CAMMINO PER LA PACE

PER LA TEOLOGIA

- PROMOZIONE DEGLI STUDI TEOLOGICI
- ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI
- PREMIAZIONE DI STUDIOSI

«In ogni persona
il desiderio di pace
è aspirazione essenziale
e coincide... con il desiderio
di una vita umana piena,
felice e ben realizzata»
(BENEDETTO XVI)

CONVEGNO
23/24 OTTOBRE 2014
MEDELLÍN (COLOMBIA)
UNIVERSIDAD PONTIFICIA BOLIVARIANA

Sabato 22 Novembre,
nella Sala Clementina
del Palazzo Apostolico,
Papa FRANCESCO consegnerà
il premio "Joseph Ratzinger" 2014



SPONSOR



PARTNER
NELLA COMUNICAZIONE



PARTNER
SCIENTIFICI



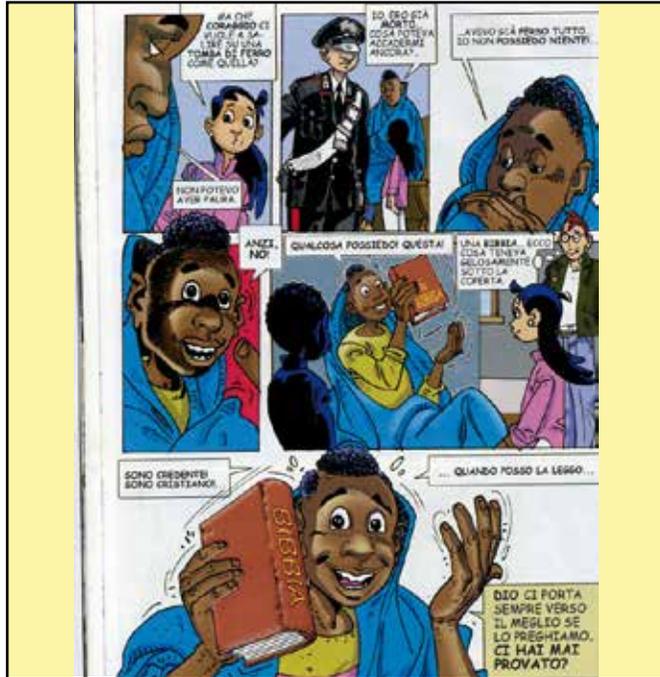
IN COLLABORAZIONE CON

► La grande tradizione dei giornali per i giovanissimi (e non solo): dal Vittorioso al Piccolo Missionario. E ora Cartoon Club

Il fumetto che ci fa conoscere il sacro

Premio "Fede a Strisce" con il patrocinio della FISC (Federazione Italiana Settimanali Cattolici)

Si può parlare di Dio giocando con bracchetti e bambini in simbiosi con la propria coperta (i Peanuts)? Si può leggere la "fame" d'assoluto nelle saghe di fragilissimi eroi? Sghignazzare del religioso e restarne affascinati o farsi stimolare dalle domande espresse dai bambini terribili dei fumetti? Si può sorridere per l'umorismo lieve di angioletti leziosi o riflettere grazie ad epiche narrazioni? Il fumetto non si sottrae alla ricerca del sacro, al senso del Mistero, alle suggestioni della fede, alle espressioni del sentimento religioso. Il bisogno del sacro ha sempre in qualche modo trovato spazio tra vignette e balloon. Il fumetto nel corso della sua storia non ha mai sottovalutato le tematiche religiose, né quelle intese in senso stretto, né quelle che illustrano maggiormente un'autentica ricerca del senso religioso. Il fumetto spesso allude, a volte permette, più raramente descrive esplicitamente situazioni religiose. Ci sono molte storie che affrontano l'irrinunciabile viaggio nelle lande



della fede. Da sempre. In Italia, poi, esiste una grande tradizione, mai sopita anche se spesso misconosciuta, di grandi riviste a fumetti legate strettamente al mondo religioso, alle strutture ecclesiali, alle associazioni. Riviste e personaggi, autori e storie in grado di parlare al mondo religioso e a quello laico, con

eguale vigore, con argomenti forti e nei canoni propri del linguaggio-fumetto. La mente corre a Vera Vita, il Giornalino, il Vittorioso e le molte riviste associative dell'Azione Cattolica, a il Messaggero dei Ragazzi, Italia Missionaria e il Piccolo Missionario. Battaglia, De Luca, Landolfi, Giovannini, Miche-

luzzi sono alcuni dei grandi autori che si sono misurati con la sfida del disegnare la fede. Maggi, Del Vaglio, Clericetti, Careghi sono autori che hanno eletto la dimensione religiosa come orizzonte della propria arte. Da anni Cartoon Club sta dando rilevanza a questa dimensione attivando diverse iniziative: la mostra La Fede a Strisce, il volume che l'ha accompagnata, la costituzione di un archivio documentario specializzato. Il festival sta cercando di coordinare e mettere in contatto realtà che si interessano di questo aspetto del fumetto. Ecco perché un premio al fumetto cristiano è il normale approdo di questo percorso. Lo sguardo, nell'affrontare un'iniziativa del genere, va ai cugini d'oltralpe, da anni attivi in questa direzione, con un premio alla BD chrétienne – ad esempio – ormai consolidato, e con un'editoria di settore tutt'altro che trascurabile. L'esperienza franco-belga è dunque di stimolo. E un premio può aiutare a dare visibilità ad un settore, può essere di stimolo

per l'editoria cattolica e generalista, può essere un'occasione per molti: autori ed editori, appassionati e neofiti, credenti e simpatizzanti, persone affascinate dalla ricerca religiosa così come dal fumetto. Su queste basi è stato costituito il Premio Fede a Strisce – fumetto cristiano, un riconoscimento unico di questo genere in Italia. Il premio viene assegnato all'opera edita in Italia che, tra luglio 2011 e luglio 2012, ha saputo meglio comunicare, attraverso il fumetto, valori religiosi. La giuria è composta da critici, autori, giornalisti e operatori del settore. Il premio vuole favorire lo scambio e la visibilità di opere spesso condannate all'oblio o comunque o all'emarginazione, non sempre volontaria. È un passo verso uno sguardo libero e aperto sulla vita e la letteratura disegnata. Un ringraziamento sincero alla famiglia Ramberti che sostiene questo premio e in particolar modo Alessandro, titolare di Fara Editore.

Paolo Guiducci
e Stefano Gorla

il piccolo



arcobaleno

Centro per l'infanzia
da 0 a 6 anni

Centro Arcobaleno
Via Cumana, 48
Fuorigrotta - Napoli

per info: cell. 333.68.46.896
www.centroarcobaleno.it
asslaroccia@hotmail.com
info@ifocs.it



Spazio alla creatività.
Perché bambini si diventa.



Il Centro Arcobaleno è anche:
Laboratorio delle emozioni per diversamente abili
Attività di socializzazione per bambini ed anziani
Servizio di consulenza psicologica ed educativa
Sala per feste ed animazione. Per info: 348.96.80.735



itinerari >> i Campi Flegrei

I Campi Flegrei hanno sempre esercitato un fascino particolare, dall'antichità più remota all'epoca del Grand Tour.

L'Associazione invita ad un viaggio straordinario tra miti, leggende, storia, monumenti, alla scoperta dei tesori qui racchiusi.

Di quelli ancora esistenti e di quelli, purtroppo, dissipati; non per camminare sul sentieri della nostalgia, ma per contribuire a proporre prospettive di sviluppo e di riscatto.

L'Associazione NEMEA promuove i suoi Itinerari storico-religiosi, sviluppando visite tematiche, anche specifiche per scuole di ogni ordine e grado.

ITINERARIO PAOLINO

Macellum "Tempio di Serapide" - Porto e Borgo marinaro
Chiesa Assunta a mare - Cippo e ricordo marmoreo approdo di S. Paolo
Chiesa S. Maria delle Grazie - Chiesa S. Vincenzo Ferrer
Chiesa S. Maria della Purificazione - S. Giuseppe - S. Raffaele
Chiesa Corpo di Cristo (Coretto) e Basilica Cattedrale sul Rione Terra

Visite anche in lingua inglese - Accoglienza - Spostamenti

Apertura della Cattedrale e della chiesa del Coretto per visite:

SABATO

orario estivo: dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle ore 17.30 alle 18.30 - Celebrazione Messa nella Cattedrale ore 19.00

orario invernale: dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle ore 17.00 alle 17.45 - Celebrazione Messa nella Cattedrale ore 18.00

DOMENICA

orario estivo ed invernale: dalle ore 10.00 alle 11.30 - Celebrazione Messa nella Cattedrale ore 12.00

www.cattedralepozzuoli.it

Per prenotazioni Itinerario Paolino e visite: **ASSOCIAZIONE NEMEA**

Numero verde **800144716** - fax 0818530626 - info@associazione-nemea.it

www.welcometourist.it - www.associazione-nemea.it

Sedi operative Rete WelcomeCampiFlegrei.it:

Palazzo vescovile - S. Giuseppe - Movart Museo Virtuale Rione Terra

Chiesa SS. Corpo di Cristo - Duomo - Rione Terra - Pozzuoli (NA)

Centro Arcobaleno - Via Cumana, 48 - Fuorigrotta Napoli

Centro Diocesano per la cultura - Ufficio beni culturali ecclesiastici

Questa iniziativa è contro il sistema della camorra

Con il patrocinio



Comune di
Pozzuoli



Azienda Autonoma
di Cura Soggiorno e
Turismo di Pozzuoli



www.welcometourist.it



Diocesi di
Pozzuoli